

## Le indicazioni all'uso appropriato della PET in oncologia: uno strumento per il governo clinico



### INTRODUZIONE

La tomografia ad emissione di positroni (PET) è una tecnologia di medicina nucleare che permette una diagnostica per immagini non invasiva mediante lo studio dei processi metabolici negli organismi viventi e delle alterazioni in essi indotte da parte di differenti patologie. Numerosi rapporti di *technology assessment* (TA) hanno valutato gli studi clinici per l'efficacia della FDG-PET in ambito oncologico.

L'Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna ha iniziato ad occuparsi dell'uso appropriato della PET nel 2002 ([Dossier 81-2003](#)). Le indicazioni all'uso della tecnologia erano state classificate in tre categorie: appropriate, di appropriatezza non ancora sufficientemente dimostrata, inappropriate.

Nell'ambito del programma PRI E-R si è deciso di rendere permanente l'attività di TA sulla PET in oncologia anche in considerazione della disponibilità della PET-TAC che consente di valutare in contemporanea dati morfologici e funzionali.

### OBIETTIVO

Aggiornare periodicamente i criteri di appropriatezza e promuovere verifiche sull'uso della PET in campo oncologico in Emilia-Romagna.

### METODI

È stato costituito un *panel* multidisciplinare, composto da 7 medici nucleari, 6 oncologi,

3 internisti, 2 pneumologi, 1 ematologo, 2 direttori sanitari e 3 metodologi.

### IL PANEL

D. Amadori, M. Bertocco, *AUSL Forlì*; B. Bagni, A. Borghi, P.F. Conte, *AO Modena*; G. Mazzi, *AUSL Modena*; L. Ballini, *CeVEAS*; C. Boni, D. Salvo, *AO Reggio Emilia*; M. Dottorini, A. Rossi, *AUSL Cesena*; S. Fanti, R. Franchi, A. Martoni, M. Schiavina, P. Zinzani, A. Zucchini, *AO Bologna*; L. Feggi, G. Lelli, A. Potena, *AO Ferrara*; A. Liberati, G. Longo, *ASR*; R. Nardi, *AUSL Bologna*; G. Ugolotti, *AO Parma*

Il lavoro si è sviluppato nelle seguenti tappe:

- ◆ ricerca sistematica e analisi critica della letteratura;
- ◆ formulazione dei quesiti e definizione degli scenari clinici;
- ◆ definizione dei criteri per la classificazione delle indicazioni;
- ◆ valutazione degli scenari clinici e attribuzione del giudizio di appropriatezza alle singole indicazioni.

### Ricerca sistematica e analisi della letteratura

La ricerca sistematica della letteratura primaria (studi di efficacia clinica e di "modifica nel *management* del paziente"), secondaria (revisioni sistematiche e metanalisi) e terziaria (linee guida e rapporti di TA) è stata effettuata sui *database* Medline, Embase, Cinahl e sulla banca dati del Centre for Reviews and Dissemination, e ha utilizzato i periodi dal gennaio 1995 all'agosto 2004 per gli studi primari e secondari, e dal gennaio 1999 all'agosto 2004 per i rapporti.

Sono state preparate tabelle sinottiche descrittive delle caratteristiche metodologiche e dei principali risultati.

### Formulazione dei quesiti e definizione degli scenari clinici

La lista di scenari clinici utilizzata per il rapporto del 2002 è stata integrata con le nuove potenziali indicazioni suggerite dalla letteratura scientifica pubblicata successivamente.

### Definizione dei criteri per la classificazione delle indicazioni

Oltre a confermare i criteri di appropriatezza già definiti, il *panel* ha valutato validità metodologica e indicazioni per le seguenti neoplasie: polmone, mammella, colon retto, distretto testa e collo, esofago, ovaio, cervice uterina, stomaco, pancreas, tiroide, prostata, rene, cellule germinali, linfomi, melanoma, gliomi e tumori cerebrali, sarcomi. Le indicazioni cliniche all'uso della PET vengono classificate nelle quattro categorie sotto riportate.

### Indicazione appropriata

Quando gli studi soddisfano tutte e tre le seguenti condizioni:

- ◆ la PET ha una *performance* diagnostica migliore (per sensibilità e specificità) rispetto alle tecniche convenzionali;
- ◆ le informazioni ottenute con la PET hanno un documentato impatto sul comportamento clinico;
- ◆ e, verosimilmente, sono in grado di influenzare l'*outcome* del paziente rendendo possibile l'adozione di interventi di documentata efficacia, o la non esecuzione di interventi inefficaci o dannosi.